

# Calcio femminile

La situazione in casa Verona



52

I PUNTI IN CLASSIFICA DELL'AGSM  
VERONA: UNO IN PIÙ DI BRESCIA



15

L'ORA DI INIZIO DEL MATCH DI COPPA  
ITALIA SABATO A MOZZANICA



IL PUNTO. A cinque giornate dalla fine bisognerà capitalizzare il punto di vantaggio su Brescia

## Agsm, per il paradiso sarà uno sprint a tre

Longega duro: «Non siamo la grande squadra che credevo potessimo diventare». Ma adesso è vietato sbagliare: le Leonesse sono pronte ad approfittarne. Ed anche il Mozzanica non nasconde di crederci

### La volata scudetto

	9ª giornata di ritorno	10ª giornata di ritorno	11ª giornata di ritorno	12ª giornata di ritorno	13ª giornata di ritorno
<b>VERONA</b>	Pink Bari	TORRES	TAVAGNACCO	<b>Mozzanica</b>	SAN ZACCARIA
<b>BRESCIA</b>	COMO	<b>Mozzanica</b>	FIRENZE	Pordenone	RES ROMA
<b>MOZZANICA</b>	Orobica	<b>BRESCIA</b>	Torres	<b>VERONA</b>	Pink Bari

In MAIUSCOLO le gare in trasferta, in neretto gli scontri diretti

### Ludovica Purgato

La sconfitta contro il Brescia brucia ancora in casa Agsm Verona. Ma è necessario guardare avanti e concentrarsi sul futuro. Mancano ancora cinque giornate alla fine del campionato di serie A femminile ed i primi due posti, tanto ambiti in chiave scudetto e Champions league, sono contesi da tre compagini. Guardando la classifica la situazione è chiara: il Verona guida a 52 punti, il Brescia segue incollato a meno uno mentre il Mozzanica osserva da distanza ravvicinata a quota 47. Che la volata ab-

bia inizio.

**IL VERONA.** Le gialloblù di mister Longega sono padrone della propria sorte. Nel senso che se riuscissero ad imporsi in tutte le ultime cinque gare che mancano da qui alla fine si aggiudicherebbero il titolo di campionesse d'Italia senza dover sperare in disgrazie altrui. Certo: non sarà una passeggiata per Gabbiadini e compagne. Dopo l'impegno di Coppa Italia, in programma la vigilia di Pasqua a Mozzanica, le veronesi dovranno vedersela - nell'ordine - contro Bari, Torres, Tavagnacco, Mozzanica (ancora) e San Zaccaria. «Da qui in

avanti ci aspettano cinque finali», commenta il capitano gialloblù Melania Gabbiadini. «Il ko subito contro le lombarde non deve condizionarci, altrimenti sarà complicato difendere il primato in classifica e rimanere davanti a tutti».

**L'AGGUATO.** Le leonesse bresciane, non sazie della scoppola rifilata all'Agsm sabato scorso, sono pronte per l'agguato. Appostate a meno uno non vedono l'ora di acciuffare il Verona. E magari superarlo. Basterebbe un solo passo falso delle gialloblù. Se le due compagini del lago di Garda arrivassero la sera del 9 maggio - data dell'

ultima fatica stagionale - appaite in classifica si deciderebbe tutto con uno spareggio. «Il destino è nelle nostre mani», dice Tatiana Bonetti. «Dobbiamo vincerle tutte da qui alla fine. Solo così potremmo conquistare lo scudetto». Ma attenti anche al Mozzanica che potrebbe rivelarsi pericoloso. Cinque punti di distacco non sono poi così tanti.

**PROVE GENERALI.** Questo sabato alle 15, allo stadio comunale di Mozzanica, le veronesi sono chiamate all'importante impegno di Coppa Italia. Una gara secca, ad eliminazione diretta, che vale l'accesso alla semifina-



Il gol con il quale Stefania Tarenzi ha pareggiato il match di sabato scorso: poi sul Verona è diluviato



Patrizia Panico esulta dopo il gol al Mozzanica nel match di andata

le. Una difficile prova generale per testare il livello di maturità del Verona. Le bergamasche, dopo essersi rinforzate nel mercato estivo, stanno disputando un ottimo campionato. «So che il gruppo ha carattere e reagirà», spiega il tecnico Renato Longega, assai critico dopo la prova di Brescia. «Purtroppo, però, non siamo ancora la grande squadra che credevo potessimo diventare. Abbiamo steccato con la Res Roma, due volte con il Firenze, con il Mozzanica all'andata e con il Brescia, dimostrando di non essere mature per certi traguardi. Ora dobbiamo concentrarci sulla Coppa Italia cercando di conquistare il successo contro il Mozzanica», prosegue il mister gialloblù, «dopodiché bisognerà pensare al Pink Bari e a vincere ogni sfida di campionato. Ci rimangono cinque partite e ci servono quindici punti. Siamo ancora in testa alla classifica, ma da ora in poi sarà vietato sbagliare». La truppa gialloblù è avvistata... ●

PRIMA CATEGORIA. La squadra di casa soffre ma supera il Valpolicella

## San Zeno, tre punti d'oro sulla via della Promozione

<b>San Zeno</b>	<b>2</b>
<b>Valpolicella</b>	<b>1</b>

**San Zeno:** Gobetti, Pasini, Cacciatori, Veronesi, Ionita M (32' st Milani), Righetti (32' st Residori), Grigolo (37' st Mazza), Ionita A, Bertolotti, Martignoni, Bellotti, All. Guerra.  
**Valpolicella:** Bagata, Opri, Speri, Carlasara, Maccachero, Dal Corso (30' st Valli-cella), Degani, Perpoli, Oliosio D, Vicentini (8' st Paoletti), Soprana. All. Purgato.  
**Arbitro:** Brizzi di Verona.  
**Reti:** 18' pt autorete Opri (V), 32' pt Bertolotti (S), 16' st Dal Corso (V).

### Luca Mazzara

Sempre più primo. Il San Zeno resta davanti a tutti nel girone A di Prima Categoria dopo aver battuto il Valpolicella nel recupero infrasettimanale, rischiando però fino alla fine per aver sprecato tante occasioni e per la bella reazione dei

ragazzi di mister Purgato nella seconda parte di gara. L'inizio è di marca ospite ma il colpo di testa di Soprana finisce alto di pochissimo: il Valpolicella è pericoloso sempre di testa, questa volta tocca a Carlasara ma la palla esce appena sopra la traversa. Al primo vero affondo il San Zeno passa in vantaggio con un autogol clamoroso di Opri, che manda nella propria porta un cross dalla sinistra di Bertolotti. Proprio Bertolotti firma il raddoppio con un bel colpo di testa a centro area sul corner preciso di Adrian Ionita, poi sempre Ionita ha l'occasione per il tris ma spreca calciando lontano dallo specchio da buona posizione. In campo c'è solo il San Zeno con gli ospiti che non riescono a costruire azioni pericolose.

Nella ripresa il Valpolicella sembra trasformato, prima si fa vedere con Degani e Oliosio ma Gobetti risponde presentando, quindi segna con Dal Corso

che manda in rete di testa quando viene lasciato colpevolmente solo dalla difesa sanzenate. Gli ospiti giocano bene e attaccano ancora, prima Paoletti calcia troppo centrata, poi ci prova Oliosio con un tiro debole. I locali potrebbero chiudere il match due volte, al 36' con Righetti che manda in rete un cross di Martignoni ma Bellotti tocca sulla linea e l'arbitro annulla per fuorigioco, quindi ancora con un bella occasione in contropiede sprecata dagli attaccanti granata. Negli ultimi minuti il Valpolicella si butta in avanti, ma il San Zeno si difende bene e riesce a tenersi stretta la vittoria.

**CLASSIFICA:** San Zeno 53 punti; O. Dossobuono e San Giovanni Lupatoto 48; Audace 42; Valpolicella 40; Pastrengo 39; Povegliano 38; Bussolengo 35; Veggio e Croz Zai 34; Pedemonte 32; Raldon 26; Arbizzano 25; Pozzo 23; Casteldaziano 21; Avesa 17. ●

### Seconda, recupero



Marai (Parona)

<b>Sant'Anna</b>	<b>2</b>
<b>Parona</b>	<b>4</b>

**Sant'Anna** Alfaedo: Bellamoli, Vallicelli, Vecchi, Piccoli, Scandola, Tommasi, Canteri, Ledri R., Morandini, Benedetti, Marchesini. All: Cona.  
**Parona:** Venturini, Zumerle, Manzelli, Spada, Carcereri, Varalta, Portoghese, Mezzetto, Guglielmi, Begnoni, Nyamekeh. All: Marai.  
**Arbitro:** Terrabuio di Verona  
**Reti:** 20' pt Begnoni, 30' pt Nyamekeh, 5' st Varalta, 20' st Canteri, 30' st Marchesini, 36' Nyamekeh.

### Così oggi

**IL PROGRAMMA.** Queste le partite in programma oggi. Seconda categoria.

**Girone A:** San Peretto-Cavaion, campo San Pietro Incariano, recupero 4<sup>o</sup> di ritorno, ore 20,30, Davide Perantoni di Verona.  
**Girone B:** Olimpia Ponte Crencano-Real Lugagnano, recupero 6<sup>o</sup> di ritorno ore 20,30, campo Guidotti, Andrea Marini di Verona.  
**Terza categoria** ore 20,30

**Girone A:** Calmasino 2003-Albarè Consolini, recupero 4<sup>o</sup> di ritorno, Thomas Ciabattini di Verona.  
**Girone B:** Atlas Vr 83-Lessinia, recupero 4<sup>o</sup> di ritorno, Davide Molinaroli di Verona  
**Girone C:** Roverchiara-Bonarubiana, ore 21, recupero 5<sup>o</sup> di ritorno, G.Franco Belluco di Legnago.

### Coppa Veneto

## Bovolone, niente da fare Union Gaia troppo forte

<b>Bovolone</b>	<b>1</b>
<b>Union Gaia (Tv)</b>	<b>4</b>

**Asd Bovolone:** Rossignoli, Bissoli, Ghisellini, Rosa, Boninsegna, Vaccari (30' st Aruci), Mirandola, Cecilli (1' st Gazzieri), Carollo (39' st Segala), Mirandola, Pasti, All: Brunelli.  
**Union Gaia:** Martinuzzi, Faccin (18' st Biancolini), Rossi, Vettorel, Pascon, Rado, Simeoni, Fiorot, Cella, Michelon, Modolo (39' st Dal Cin), All: Zor-zetto  
**Arbitro:** Aquino di Vicenza.  
**Reti:** 19' pt Carollo (B), 35' pt, 39' pt rig, e 47' st Cella (U), 50' st Simeoni (U).

### Alessio Faccincani

Finisce il sogno. Il Bovolone viene sconfitto per 1 a 4 nella semifinale di ritorno di Coppa Veneto di Seconda Categoria. A trionfare sono i trevigiani dell'Union Gaia, ammessi alla finalissima. Illusorio nella

serata il vantaggio locale di Alessandro Carollo su colpo di testa.

Sul finire di frazione infatti è veemente la reazione ospite. A scatenarsi è l'attaccante Enrico Cella, eroe della gara per la splendida tripletta.

Al 35' e al 39' il centravanti trevigiano colpisce prima con una punizione dal limite e poi trasformando un solare calcio di rigore.

La gara del Bovolone si compromette ulteriormente al 43' per l'espulsione di Rosa.

Nella ripresa poi saltano completamente gli schemi di gioco. Il Bovolone alza il baricentro alla ricerca del pareggio. Carollo però sciupa in solitaria il gol della possibile svolta. E' l'atto di resa.

A tempo scaduto infatti l'Union Gaia archivia la pratica con due fulminei contropiedi che non lasciano scampo al Bovolone che si inabissa. A segno vanno il solito Cella e Simeoni. Finisce 1 a 4.

Un risultato fin troppo severo.